



PERCORSI PER IL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'Unione Matematica Italiana ha salutato con soddisfazione sia il ripristino, con il TFA, di un percorso qualificato per fornire l'abilitazione all'insegnamento avente un numero di iscritti commisurato a prospettive di assunzione, sia le dichiarazioni del Ministro circa l'attivazione dei meccanismi concorsuali che a tali assunzioni devono condurre. Ciò sembrava consentire, finalmente, il superamento del precariato, un reclutamento sulla base di criteri di merito e lo svecchiamento del corpo docente delle scuole.

L'Unione Matematica Italiana è, invece, nettamente contraria alla creazione di un eventuale canale parallelo di abilitazione, con accesso senza alcuna prova per chi abbia svolto – da non abilitato – periodi di supplenza. Questo canale comprometterebbe del tutto il quadro precedente. Di fronte a 20.000 posti TFA, per i quali vi sarà un'elevatissima selezione tra gli aspiranti, vi sarebbe un numero molto maggiore di altri abilitati; scomparirebbe così l'idea di una seria e razionale programmazione, si formerebbero nuove liste di attesa, non vi sarebbe un ragionevole rapporto tra numero di abilitati e insegnanti da assumere.

L'Unione Matematica Italiana chiede che qualsiasi percorso di abilitazione preveda un esame di ammissione per salvaguardare la qualità della preparazione dei futuri docenti e una ragionevole programmazione dei posti che saranno messi a concorso.

L'Unione Matematica Italiana ribadisce l'auspicio di una rapida realizzazione di stabili e rigorosi percorsi formativi a livello universitario per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria come previsto dal DM 249/2010.

